



Di seguito è riportato in lingua italiana il contenuto dei Final Terms (c.d. Condizioni Definitive), applicabili ai Titoli di seguito descritti, fermo restando che (i) il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con, od omissioni nella, presente traduzione, (ii) ai sensi della vigente normativa applicabile in materia di prospetti, non sussiste alcun obbligo di effettuare, ovvero consegnare, la presente traduzione ai potenziali investitori, né di trasmetterla ad alcuna autorità, (iii) la presente traduzione è effettuata esclusivamente al fine di agevolare la lettura da parte dei potenziali investitori del testo in lingua inglese dei Final Terms e, in tal senso, (iv) i potenziali investitori sono invitati, ai fini di avere una informativa completa sull'Emittente, sull'offerta e quotazione dei Titoli di seguito descritte, a leggere attentamente le informazioni contenute nei Final Terms e nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento nei medesimi.

*Governance di prodotto ai sensi della MIFID II / Mercato target costituito da investitori al dettaglio, investitori professionali e controparti qualificate – Esclusivamente ai fini del processo di approvazione del prodotto di ogni ideatore, la valutazione del mercato target in relazione ai Titoli ha portato alla conclusione che: (i) il mercato target per i Titoli è costituito da controparti qualificate, clienti professionali e clienti al dettaglio, ciascuno come definito nella Direttiva 2014/65/UE (come modificata, “MiFID II”); e (ii) tutti i canali di distribuzione dei Titoli a controparti qualificate e clienti professionali sono appropriati ad eccezione dei servizi puramente esecutivi per conto dei clienti professionali e (iii) i seguenti canali di distribuzione dei Titoli a clienti al dettaglio sono appropriati, tra cui: consulenza per l'investimento, gestione di portafogli e vendita senza consulenza (ad eccezione della distribuzione effettuata a seguito di servizi puramente esecutivi), nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del collocatore ai sensi della MiFID II, a seconda del caso. Qualsiasi soggetto che successivamente offra, venda o raccomandi i Titoli (un “collocatore”) dovrà tenere in considerazione la valutazione del mercato target dell'ideatore; tuttavia, un collocatore soggetto alla MiFID II è tenuto ad effettuare la propria valutazione del mercato target in relazione ai Titoli (adottando o affinando la valutazione del mercato target fatta dall'ideatore) e determinando canali di distribuzione appropriati, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del collocatore ai sensi della MiFID II, a seconda del caso.*

**Condizioni Definitive**

**MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.**

**Codice LEI (Legal Entity Identifier): PSQL19R2RXX5U3QWHI44**

**Emissione di un massimo di EUR 60.000.000 di Titoli a Tasso Fisso con scadenza il 20 maggio 2023**

**ai sensi del**

**Euro 40.000.000.000**

**Euro Medium Term Note Programme**

**SERIE N.: 567**

**TRANCHE: 1**

**Prezzo di Emissione: 100%**

**a data delle presenti Condizioni Definitive è il 17 aprile 2020**



Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'emissione dei Titoli qui descritti. I termini qui usati saranno ritenuti definiti come tali ai fini delle Condizioni contenute nel Prospetto di Base del 16 dicembre 2019, che, insieme, costituiscono un Prospetto di Base ai fini della Direttiva Prospetti (Direttiva (EU) 2017/1129). Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive dei Titoli qui descritti ai fini dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente a tale Prospetto di Base come di volta in volta supplementato. Informazioni complete sull'Emittente e l'offerta dei Titoli possono essere ottenute solamente sulla base della lettura congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base. Il Prospetto di Base e il supplemento al Prospetto di Base sono disponibili per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Piazzetta Cuccia 1, 20121 Milano, Italia, presso l'ufficio di rappresentanza in Piazza di Spagna 15, 00187, Roma, Italia e presso ogni filiale di CheBanca! S.p.A. (entrambi agiscono come Collocatori) e sul sito web dell'Emittente ([www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)) e di CheBanca! S.p.A. ([www.chebanca.it](http://www.chebanca.it)) e copia di tale documentazione può essere ottenuta su richiesta presso la sede legale dell'Emittente e presso ciascuna filiale di CheBanca! S.p.A.

Una sintesi della singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

## PARTE A – GENERALE

- |    |      |  |  |
|----|------|--|--|
| 1. | (i)  | Numero della Serie:  | 567  |
|    | (ii) | Numero della Tranche:  | 1  |
| 2. |      | <b>Valuta o Valute Specificate:</b>                                      | Euro (“EUR”)   |
| 3. |      | <b>Valore Nominale Complessivo dei Titoli ammessi alla negoziazione:</b> |  |
|    | (i)  | Serie:   | Fino a EUR 60,000,000  |
|    | (ii) | Tranche:   | Fino a EUR 60,000,000  |
| 4. |      | <b>Prezzo di Emissione:</b>  | 100,00% del Valore Nominale Complessivo  |
| 5. | (i)  | Tagli Specificati:   | EUR 1.000  |
|    | (ii) | Importo di Calcolo:  | EUR 1.000  |
| 6. | (i)  | Data di Emissione:   | 20 maggio 2020   |
|    | (ii) | Data di Decorrenza degli Interessi:                                      | Data di Emissione  |
| 7. |      | <b>Data di Scadenza:</b>   | 20 maggio 2023   |
| 8. |      | <b>Base degli Interessi:</b>   | Tasso Fisso dell'1,00% annuo per il periodo dalla Data di Decorrenza degli Interessi, inclusa, al 20 maggio 2021, escluso, (il “ <b>Primo Periodo di Interessi a Tasso Fisso</b> ”)<br><br>Tasso Fisso dell'1,20% annuo per il periodo dal 20 maggio 2021, incluso, al 20 maggio 2022, escluso, (il “ <b>Secondo Periodo di Interessi a Tasso Fisso</b> ”) |



Tasso Fisso dell'1,40% annuo per il periodo dal 20 maggio 2022, incluso, al 20 maggio 2023, escluso, (il "**Terzo Periodo di Interessi a Tasso Fisso**")

Condizione 3(d) (*Tasso di Interesse sui Titoli a Tasso Fisso*)

La condizione 3(d) (Tasso di Interesse sui Titoli a Tasso Fisso) è applicabile

**9. Base di Rimborso/Pagamento:**

Rimborso alla pari

**10. Cambio di Interessi:**

Non Applicabile – La Condizione 3(n) (*Variazione del Tasso di Interesse*) non sarà applicabile

Data della Variazione del Tasso di Interesse:

Non Applicabile

**11. Opzioni Put/Call:**

Non Applicabile

**12. (i) Status dei Titoli:**

Titoli Senior Preferred

(ii) Solamente in relazione ai Titoli Senior Preferred:

Rinuncia ai diritti di Applicabile  
compensazione:

(iii) Data di ottenimento 14 Aprile 2020  
dell'approvazione  
dell'emissione Titoli:

**13. Modalità di distribuzione:**

Non Sindacata

**14. Fiscalità:**

Il Gross Up non è applicabile ai sensi del paragrafo (viii) della Condizione 6(a) (*Fiscalità - Gross Up*) del Regolamento dei Titoli Senior Preferred

**15. Eventi di Inadempimento**

La Condizione 8(a) (*Eventi di Inadempimento dei Titoli Senior Preferred*) è applicabile

**16. Legge applicabile:**

E' applicabile la legge inglese ad eccezione: delle Condizioni 2(b) (*Status dei Titoli Senior Preferred*), 4(b) (*Scadenze/Rimborso Finale*), 4(g) (*Rimborso per ragioni regolamentari (Call Regolamentare)*) e 8 (*Eventi di Default*), le quali sono regolate da, e saranno interpretate in conformità alla legge italiana.

**PREVISIONI RELATIVE ALL'EVENTUALE INTERESSE PAGABILE**

**17. Previsioni relative ai Titoli a Tasso Fisso** Applicabile



# MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

- |            |  |  |
|------------|--|--|
| (i)        | Tasso(i) di Interesse:                                 | 1,00% annuo pagabile annualmente in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi che cade nel mese di maggio 2021;<br><br>1,20% annuo pagabile annualmente in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi che cade nel mese di maggio 2022;<br><br>1,40% annuo pagabile annualmente in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi che cade nel mese di maggio 2023; |
| (ii)       | Data(e) di Pagamento degli Interessi:                  | il 20 maggio di ciascun anno, a partire dal 20 maggio 2021, incluso, fino alla Data di Scadenza, inclusa.  |
| (iii)      | Data(e) di Maturazione degli Interessi:                | Le Date di Maturazione degli Interessi saranno le Date di Pagamento degli Interessi.   |
| (iv)       | Importi della Cedola Fissa:                            | EUR 10,00 per Importo di Calcolo pagabile alla Data di Pagamento degli Interessi che cade nel mese di maggio 2021;<br><br>EUR 12,00 per Importo di Calcolo pagabile alla Data di Pagamento degli Interessi che cade nel mese di maggio 2022;<br><br>EUR 14,00 per Importo di Calcolo pagabile alla Data di Pagamento degli Interessi che cade nel mese di maggio 2023;                               |
| (v)        | Importo Frazionato:                                    | Non Applicabile  |
| (vi)       | Convenzione del Giorno Lavorativo:                     | Convenzione del Giorno Lavorativo Successivo (Non rettificata)   |
| (vii)      | Base di Calcolo  | Actual/Actual (ICMA)   |
| <b>18.</b> | <b>Previsioni relative ai Titoli a Tasso Variabile</b> | Non Applicabile  |
| <b>19.</b> | <b>Previsioni relative ai Titoli Zero Coupon</b>       | Non Applicabile  |

## PREVISIONI RELATIVE AL RIMBORSO

- |            |   |                 |
|------------|---|-----------------|
| <b>20.</b> | <b>Opzione Call</b>                                     | Non Applicabile |
| <b>21.</b> | <b>Call Regolamentare / Rimborso per motivi fiscali</b> |                 |



- |            |  |  |
|------------|--|--|
| (i)        | Call Regolamentare   | Non Applicabile  |
| (ii)       | Ammontare rimborso anticipato pagabile per rimborso per motivi regolamentare (soggetto ad approvazione dell'Autorità competente) come contemplato nella Condizione 4(g) ( <i>Rimborso per motivi regolamentare (Call Regolamentare)</i> ) dei Termini e delle Condizioni dei titoli ai sensi della legge inglese oppure Condizione 4(g) ( <i>Rimborso per motivi regolamentare (Call Regolamentare)</i> ) dei Termini e delle Condizioni dei titoli ai sensi della legge italiana (se richiesto) | EUR 1.000 per Importo di Calcolo                                       |
| (iii)      | Rimborso per motivi fiscali  | Non Applicabile  |
| (iv)       | Modifica a seguito di un motivo di squalifica MREL/TLAC / di un motivo Regolamentare o di un motivo fiscale  | Non Applicabile  |
| <b>22.</b> | <b>Opzione Put</b>   | Non Applicabile  |
| <b>23.</b> | <b>Importo di Rimborso Finale di ciascun Titolo</b>  | ERU 1.000 per Importo di Calcolo                                       |
| <b>24.</b> | <b>Importo di Rimborso Anticipato</b>  |  |
|            | L'Importo di Rimborso Anticipato pagabile al rimborso per motivi fiscali o ad un evento di inadempimento:  | Un importo nella Valuta Specificata pari al Valore Nominale dei Titoli |

#### **PREVISIONI GENERALI APPLICABILI AI TITOLI**

- |            |   |  |
|------------|---|--|
| <b>25.</b> | <b>Forma dei Titoli:</b>  | <b>Titoli al Portatore:</b>  |
|            |   | Titolo Globale Temporaneo scambiabile per un Titolo Globale Permanente a sua volta scambiabile per Titoli Definitivi nelle limitate circostanze specificate nel Titolo Globale Permanente. |
| <b>26.</b> | <b>Forma New Global Note:</b>   | Sì   |
| <b>27.</b> | <b>Ulteriore(i) Centro(i) Finanziario(i) relativo(i) alle Date Lavorative del Pagamento:</b>  | TARGET2  |
| <b>28.</b> | <b>Cedole di affogliamento per Cedole future o Ricevute da allegarsi a Titoli Definitivi (e date di maturazione di tali Cedole di affogliamento):</b> | No   |



- 29. Informazioni relative ai Titoli Rateali: (importo di ogni rata, data in cui è dovuto ogni pagamento):** Non Applicabile
- 30. Opzione di Riacquisto Totale / Opzione di Riacquisto Parziale** Non Applicabile

### **RESPONSABILITÀ**

L'Emittente accetta la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Firmato per conto dell'Emittente:

Da: .....  
Debitamente Autorizzato

Da: .....  
Debitamente Autorizzato



## **PARTE B – ALTRE INFORMAZIONI**

### **1. QUOTAZIONE ED AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE**

- (i) Quotazione: Nessuna
- (ii) Ammissione alla negoziazione: È stata presentata domanda da parte dell’Emittente (o per suo conto) di ammissione dei Titoli alla negoziazione presso il sistema di negoziazione multilaterale di EuroTLX che non è un mercato regolamentato ai fini della Direttiva EU 65/2014, con efficacia alla, o in prossimità della Data di Emissione.

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. agirà come *Liquidity Provider* con riferimento ai Titoli negoziati presso EuroTLX.

### **2. RATING** Applicabile

Rating: I Titoli hanno ricevuto il giudizio di rating BBB e BBB, rispettivamente, da parte di Fitch e Standard and Poor’s, in data 8 Aprile 2020.

Fitch e Standard and Poor’s sono costituiti nello Spazio Economico Europeo e registrati ai sensi del Regolamento (UE) N. 1060/2009, come modificato (il “**Regolamento CRA**”).

### **3. NOTIFICA**

La Banca Centrale Irlandese ha fornito alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa un certificato di approvazione attestante che il Prospetto di Base datato 16 dicembre 2019 è stato redatto ai sensi della Direttiva Prospetti.

### **4. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE COINVOLTE NELL’EMISSIONE/OFFERTA**

Fatto salvo per quando di seguito indicato e per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessun soggetto coinvolto nell’offerta dei Titoli è portatore di un interesse rilevante per l’offerta.

L’Emittente agisce come Agente di Calcolo per i Titoli. Nel suo ruolo come Agente di Calcolo, l’Emittente, è responsabile di determinare l’importo degli interessi pagabile rispetto ai Titoli. L’Emittente è tenuto a svolgere la propria funzione come Agente di Calcolo in buona fede e utilizzando il proprio ragionevole giudizio.

Si richiama l’attenzione degli investitori sul fatto che l’Emittente e CheBanca! S.p.A. appartengono al medesimo gruppo bancario.

### **5. RAGIONI DELL’OFFERTA, PROVENTI NETTI STIMATI E SPESE COMPLESSIVE**

- (i) Ragioni dell’offerta: Scopi societari generali dell’Emittente
- (ii) Proventi netti stimati: Fino a EUR 58.368.000
- (iii) Spese complessive stimate: Non Applicabile



**6. RENDIMENTO**

Applicabile

Indicazione del rendimento: 1,20% annuo

Il rendimento è calcolato sulla base del Prezzo di Emissione e della Cedola Fissa.

**7. TASSI DI INTERESSE STORICI** Non Applicabile

**8. INFORMAZIONI OPERATIVE**

ISIN: XS2156597986

Common Code: 215659798

CFI: DTVXFB

FISN: MEDIOBANCA SPA/VAR MTN 20230520

New Global Note destinata alla detenzione in modo tale da permettere l'idoneità all'Eurosystem:

Si. Si prega di notare che la designazione "si" indica semplicemente che i Titoli sono destinati al momento dell'emissione al deposito presso una delle ICSD a titolo di servizio di custodia comune e non significa necessariamente che i Titoli saranno riconosciuti come garanzia idonea per le politiche monetarie dell'Eurosystem e le operazioni di credito infra-giornaliere da parte dell'Eurosystem al momento dell'emissione o in qualsiasi momento durante la loro vita. Tale riconoscimento dipenderà dal fatto che la BCE ritenga che i criteri di idoneità per l'Eurosystem siano stati soddisfatti.

Qualsiasi sistema di compensazione diverso da Euroclear Bank S.A./N.V. e Clearstream Banking, *société anonyme* e rilevante codice identificativo: Non Applicabile

Consegna: Consegna a fronte di pagamento

Agenti per i Pagamenti Iniziali: BNP Paribas Securities Services, Filiale di Lussemburgo  
60, avenue J.F. Kennedy  
L-2085 Lussemburgo  
Gran Ducato del Lussemburgo

Nomi ed indirizzi di eventuali ulteriori Agenti per i Pagamenti: Non Applicabile

**9. DISTRIBUZIONE**

(i) Se sindacata, nomi e indirizzi dei Manager e degli impegni di sottoscrizione a fermo: Non Applicabile

(ii) Data del Contratto di Sottoscrizione: Non Applicabile

(iii) Eventuali Manager per la Stabilizzazione: Non Applicabile



# MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Se non sindacata, nome ed indirizzo del Dealer: Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Restrizioni di Vendita negli Stati Uniti: Categoria 2 di Conformità alla Reg. S; TEFRA D

Offerta Non Esente: Un'offerta (l'“**Offerta**”) dei Titoli viene effettuata dall'Emittente attraverso i Collocatori (come di seguito definiti) al di fuori dei casi di cui all'Articolo 3(2) della Direttiva Prospetti nella Repubblica Italiana (la “**Giurisdizione dell'Offerta Pubblica**”) durante il periodo decorrente dal giorno 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 15 maggio 2020 (incluso) (in *branch*) (il “**Periodo di Offerta**”), subordinatamente a qualsiasi chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta, come di seguito descritto.

I Titoli potranno anche essere distribuiti mediante offerta fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico della Finanza a partire dal 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 8 maggio 2020, fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o l'annullamento dell'Offerta, come di seguito descritto.

A scanso di equivoci, ogni chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta sarà efficace, salvo diversa indicazione nei relativi avvisi, anche con riferimento al periodo di offerta per la raccolta delle sottoscrizioni dei Titoli attraverso l'offerta fuori sede.

I Titoli saranno collocati, altresì, mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'Articolo 32 del Testo Unico della Finanza dal 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 1 maggio 2020, attraverso la piattaforma di trading-online di CheBanca! S.p.A. o ordini telefonici registrati, subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta, come di seguito descritto.

Si veda inoltre il paragrafo 10 (Termini e Condizioni dell'Offerta) della Parte B (*Altre Informazioni*) che segue.

Divieto di Vendita agli Investitori al Dettaglio dello SEE: Non Applicabile

## 10. TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Periodo di Offerta: Applicabile.

Si veda il paragrafo 9 (*Distribuzione*) che precede.

Ammontare dell'Offerta: Fino a EUR 60.000.000



Prezzo d'Offerta:

Il Prezzo di Emissione, pari al 100% del Taglio Specificato di ciascun Titolo.

Il Prezzo d'Offerta include, per Taglio Specificato, le seguenti commissioni:

- Commissioni di Collocamento: 1,40%. Le Commissioni di Collocamento saranno pagate dall'Emittente al Collocatore da calcolarsi sul Valore nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati;
- Commissioni di Strutturazione: 0,60%. Le Commissioni di Strutturazione saranno calcolate sul Valore nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati;
- Eventuali Altri Oneri: 0,72%.

Gli investitori devono tenere in considerazione il fatto che ove i Titoli vengano venduti sul mercato secondario successivamente al Periodo di Offerta, le commissioni di cui sopra incluse nel Prezzo di Offerta non verranno tenute in considerazione nella determinazione del prezzo a cui tali Titoli potranno essere venduti sul mercato secondario.

Condizioni alle quali l'offerta è soggetta:

L'offerta dei Titoli è condizionata alla loro emissione.

L'Emittente, di concerto con il Distributore, di chiudere anticipatamente il Periodo d'Offerta in qualsiasi momento, anche prima che l'importo dei Titoli richiesti in sottoscrizione raggiunga il Valore Nominale Complessivo. Sarà dato avviso della chiusura anticipata del Periodo di Offerta in uno o più avvisi da rendersi disponibili sul sito internet di Mediobanca S.p.A. ([www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)) e sul sito internet del Collocatore ([www.chebanca.it](http://www.chebanca.it)) (ed a scanso di equivoci, non sarà pubblicato alcun supplemento al Prospetto di Base o alle presenti Condizioni Definitive in relazione a tale circostanza).

L'Emittente si riserva il diritto – di concerto con il Collocatore – di estendere il Periodo di Offerta. Sarà dato avviso dell'estensione del Periodo di Offerta in uno o più avvisi da rendersi disponibili sul sito internet di Mediobanca S.p.A. ([www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)) e sul sito internet del Collocatore ([www.chebanca.it](http://www.chebanca.it)) (ed a scanso di equivoci, non sarà pubblicato alcun supplemento al Prospetto di Base o alle presenti Condizioni Definitive in relazione a tale circostanza).

L'Emittente si riserva il diritto di ritirare l'offerta dei Titoli e cancellare l'emissione dei Titoli per qualsiasi motivo, d'accordo con il Collocatore, in ogni momento prima o alla Data di Emissione. A fini di chiarezza, si precisa che, qualora sia stata presentata richiesta per l'acquisto dei Titoli e l'Emittente esercita tale diritto, tutte le richieste di sottoscrizione diventeranno nulle e prive di efficacia e nessun potenziale investitore avrà diritto di ricevere i relativi Titoli. L'Emittente e il Collocatore informeranno il pubblico del ritiro dell'offerta dei Titoli e della cancellazione dell'emissione dei Titoli mediante una comunicazione da pubblicare, entro 3 giorni lavorativi, sui relativi siti internet [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com) e [www.chebanca.it](http://www.chebanca.it).

A scanso di equivoci, ogni chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta sarà efficace, salvo diversa indicazione nel(nei) relativo(i) avviso(i), anche con riferimento al periodo di offerta per la raccolta



delle sottoscrizioni dei Titoli attraverso l'offerta fuori sede.

A scanso di equivoci, ove una richiesta di sottoscrizione sia stata presentata da un potenziale investitore e l'Offerta venga revocata/ritirata, tutte le richieste di sottoscrizione diventeranno nulle e perderanno efficacia, senza ulteriori avvisi e tale potenziale investitore non avrà diritto di sottoscrivere o altrimenti acquisire i Titoli.

L'emissione dei Titoli è condizionata, *inter alia*, all'ammissione a quotazione dei Titoli sul Listino Ufficiale e all'ammissione alla negoziazione sull'Euronext Dublin e Euro TLX con efficacia dalla Data di Emissione.

Descrizione della procedura di I Titoli saranno offerti in Italia sulla base di un'offerta pubblica. sottoscrizione:

I Titoli saranno offerti esclusivamente al pubblico in Italia.

Gli investitori Qualificati, come definiti dall'articolo 2 della Direttiva Prospetti come attuato dall'art. 100 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria e dall'art. 34-ter paragrafo 1 lett. b) del Regolamento CONSOB N. 11971 del 14 maggio 1999 come modificato e integrato, possono sottoscrivere i Titoli.

Un potenziale investitore potrà sottoscrivere i Titoli in conformità agli accordi in essere tra i rilevanti Collocatori e la loro clientela, in relazione alla sottoscrizione di strumenti finanziari in generale.

#### *In sede*

Durante il Periodo di Offerta, gli investitori potranno fare richiesta di sottoscrizione dei Titoli durante il normale orario d'ufficio delle banche in Italia presso gli uffici (*filiali*) di qualsiasi Collocatore compilando, sottoscrivendo (anche mediante adeguati procuratori) e consegnando un apposito modulo di adesione (il "**Modulo di Adesione**") dal giorno 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 15 maggio 2020 (incluso), subordinatamente a qualsiasi chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta. I moduli di adesione sono disponibili presso gli uffici di ogni Collocatore.

Qualsiasi richiesta in Italia dovrà essere presentata ai Collocatori.

#### *Offerta fuori sede*

I Titoli possono essere distribuiti dai Collocatori anche attraverso l'offerta fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato (il "**Testo Unico della Finanza**") dal 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 8 maggio 2020, fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o l'annullamento dell'Offerta.

I Collocatori che intendono distribuire i Titoli attraverso l'offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico della Finanza raccoglieranno le schede di adesione - oltre che direttamente presso le proprie filiali e uffici - attraverso consulenti finanziari abilitati



all'offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 31 del Testo Unico della Finanza.

Oltre a quanto sopra indicato, ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, la validità e l'applicabilità dei contratti sottoscritti attraverso l'offerta fuori sede è sospesa per un periodo di 7 (sette) giorni a partire dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore interessato. Entro tale periodo gli investitori possono notificare al Collocatore e/o al consulente finanziario di riferimento il loro recesso senza pagamento di alcuna commissione o onere aggiuntivo.

Ferme restando le previsioni applicabili in caso di pubblicazione di supplementi ai sensi dell'Articolo 16 della Direttiva Prospetti come di volta in volta attuato, e quelle applicabili per il collocamento dei Titoli attraverso l'offerta fuori sede, i potenziali investitori possono revocare la propria richiesta di sottoscrizione mediante apposita domanda presentata agli uffici del Collocatore che ha ricevuto il rilevante Modulo di Adesione entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, come modificato in caso di chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta.

#### *Tecniche di comunicazione a distanza*

Gli investitori possono sottoscrivere i Titoli anche attraverso tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'Articolo 32 del Testo Unico della Finanza, attraverso la piattaforma di trading-online dei CheBanca! S.p.A. o ordini telefonici registrati dal 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 1 maggio 2020, fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o l'annullamento dell'Offerta.

Inoltre, ai sensi dell'Articolo 67-duodecies del Decreto Legislativo n. 2016/2005 come di volta in volta modificato (il cosiddetto "Codice del Consumo"), la validità e l'efficacia dei contratti conclusi attraverso tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per un periodo di 14 (quattordici) giorni decorrente dalla data di accettazione dell'offerta da parte del relativo investitore.

Entro tale periodo gli investitori possono notificare al Collocatore il proprio recesso senza pagamento di nessuna spesa né corrispettivo. Il Collocatore, durante la telefonata, riepilogherà all'investitore i dati personali forniti e l'investitore dovrà quindi confermare che tali dati sono corretti e fornire il proprio consenso per la sottoscrizione dei Titoli. A seguito di tale conferma, la richiesta di adesione all'offerta si considera completata. Il Collocatore, in caso di ordini telefonici registrati, garantisce al Responsabile del Collocamento che l'adeguatezza e l'appropriatezza delle proprie procedure di telecomunicazione.

#### *Generale*

Non è previsto alcun limite al numero di Moduli di Adesione che possono essere compilati e consegnati dal medesimo potenziale investitore presso il medesimo o diverso Collocatore, fermo restando il fatto che a fini di riparto ciascun richiedente sarà considerato



individualmente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione consegnati.

In caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base secondo quanto previsto dalla Direttiva Prospetti, gli investitori che hanno già acconsentito a sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione del supplemento avranno il diritto, esercitabile entro un termine indicato nel supplemento, di revocare le proprie richieste mediante notifica scritta ai Collocatori che hanno ricevuto tale richiesta. La data ultima per il diritto di recesso sarà indicata nel rilevante supplemento.

Agli aderenti che non intrattengano alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene presentato il modulo di adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente o il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Titoli richiesti, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta dei Titoli. In caso di mancata o parziale assegnazione dei Titoli, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, o l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Titoli assegnati, verrà restituita al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Emissione.

Ciascun Collocatore ha la responsabilità di informare i potenziali investitori di qualsiasi diritto di recesso applicabile relativamente all'offerta dei Titoli.

Sottoscrivendo i Titoli, i portatori dei Titoli sono ritenuti essere a conoscenza di tutti termini e condizioni dei Titoli e accettare tali termini e condizioni dei Titoli.

Le richieste di adesione ricevute dai Collocatori prima dell'inizio del Periodo d'Offerta o successivamente alla data di chiusura del Periodo d'Offerta, saranno considerate come non ricevute e nulle.

Descrizione della possibilità di ridurre le sottoscrizioni e modalità di restituzione degli importi in eccesso pagati dai richiedenti:

Non Applicabile

Informazioni relative all'importo minimo/massimo della richiesta:

I Titoli possono essere sottoscritti per un importo minimo di EUR 1.000 (il "**Lotto Minimo**") o un numero intero di Titoli maggiore del Lotto Minimo.

Richieste multiple possono essere presentate dagli stessi richiedenti presso il medesimo o un differente Collocatore, fermo restando che, ai fini del riparto, ogni richiedente sarà considerato individualmente, indipendentemente dal numero di moduli di adesione consegnati.

Il Valore Nominale Complessivo massimo dei Titoli da emettersi è pari a EUR 60.000.000.

Non è previsto alcun importo massimo di sottoscrizione dei Titoli che possono essere richiesti da ciascun investitore all'interno del Valore Nominale Complessivo e nel rispetto delle previsioni di cui al paragrafo "Descrizione della procedura di sottoscrizione" che precede.



Informazioni su metodo e scadenze per il pagamento e la consegna dei Titoli:

I Titoli saranno messi a disposizione dei Collocatori su base consegna a fronte di pagamento.

Il regolamento e la consegna dei Titoli tra l'Emittente e i Collocatori saranno eseguiti per il tramite dell'Emittente e Responsabile del Collocamento.

Il Collocatore di riferimento comunicherà ad ogni investitore gli accordi di regolamento relativi ai Titoli al momento della richiesta di adesione di tale investitore e il pagamento dei Titoli dovrà essere effettuato dall'investitore al Collocatore di riferimento in conformità agli accordi in essere tra il Collocatore di riferimento e i suoi clienti in relazione alla sottoscrizione di strumenti finanziari in generale.

L'Emittente stima che i Titoli saranno consegnati mediante registrazioni contabili sui rispettivi conti titoli dei sottoscrittori alla o intorno alla Data di Emissione.

Modalità e data in cui verranno resi pubblici i risultati dell'offerta:

I risultati dell'offerta dei Titoli saranno pubblicati quanto prima possibile sul sito internet dell'Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore ([www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)) e sul sito internet del Collocatore ([www.chebanca.it](http://www.chebanca.it)) alla o prima della Data di Emissione.

Procedura per l'esercizio degli eventuali diritti di prelazione, negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati:

Non Applicabile

Procedura di notifica agli aderenti dell'importo assegnato e indicazione della possibilità di iniziare le negoziazioni prima dell'effettuazione della notifica:

Il Collocatore notificherà direttamente ai richiedenti l'esito positivo delle loro richieste e l'importo assegnato.

Le richieste di sottoscrizione saranno accettate fino al raggiungimento del Valore Nominale Complessivo durante il Periodo d'Offerta. Nel caso in cui le richieste eccedano il Valore Nominale Complessivo durante il Periodo di Offerta, l'Emittente e Responsabile del Collocamento, di concerto con i Collocatori, chiuderà anticipatamente il Periodo di Offerta.

Alla chiusura del Periodo di Offerta, nell'ipotesi in cui, nonostante quanto precede, l'importo complessivo dei Titoli richiesti in sottoscrizione ecceda il Valore Nominale Complessivo, l'Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore, assegnerà i Titoli in conformità a criteri di riparto tali da assicurare la trasparenza dei criteri di riparto e la parità di trattamento tra tutti i potenziali sottoscrittori dei medesimi.

Le operazioni sui Titoli possono avere inizio alla Data di Emissione.

Importo di eventuali spese e imposte a carico dei sottoscrittori o acquirenti:

(A.) Ogni Commissione e Costo esplicitato nel paragrafo "*Prezzo di Offerta*" che precede.

(B.) Costi amministrativi e di altra natura relativi al possesso dei Titoli (commissioni di servizio, commissioni di custodia, commissioni di intermediazione, servizi finanziari ecc.): i potenziali sottoscrittori sono invitati a verificare tali costi con il proprio intermediario finanziario.



**MEDIOBANCA**  
*Banca di Credito Finanziario S.p.A.*

Nome/(i) e indirizzo/(i), per quanto a conoscenza dell'Emittente, dei collocatori nei vari paesi ove l'offerta si svolge:

I seguenti intermediari hanno accettato di collocare i Titoli senza impegno di sottoscrizione a fermo e su base *best effort* (i “**Collocatori**” o i “**Manager del Collocamento**” e ciascuno un “**Collocatore**” o un “**Manager del Collocamento**”) nella Giurisdizione dell’Offerta Pubblica:

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

CheBanca! S.p.A.

## **11. CONSENSO ALL’USO DEL PROSPETTO**

Applicabile

Consenso all’uso del Prospetto di Base:

L’Emittente acconsente all’uso del Prospetto di Base per la successiva rivendita o collocamento dei Titoli in Italia da parte dei seguenti intermediari finanziari: CheBanca! S.p.A., Viale Bodio 37, Palazzo 4, 20158 Milan.



PARTE C – NOTA DI SINTESI DELLA SPECIFICA EMISSIONE

SEZIONE A – INTRODUZIONI E AVVERTENZE

INTRODUZIONE	
<b>Introduzione</b>	<p>Titoli Euro 60.000.000 a Tasso Fisso con scadenza 20 maggio 2023 (codice ISIN: XS2156597986) (i "Titoli").</p> <p>L'emittente dei Titoli è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., codice di identificazione (LEI): PSNL19R2RXX5U3QWHI44 (l'"Emittente"). L'Emittente ha sede legale in Piazzetta E. Cuccia 1, 20121 Milano, Italia. L'Emittente può essere contattato via email al seguente indirizzo: <a href="http://www.mediobanca.com">www.mediobanca.com</a> o al seguente numero telefonico: (+39) 0288291.</p> <p>La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") deve essere letta unitamente al Prospetto di Base, approvato dalla Banca Centrale di Irlanda e al documento di registrazione, approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB).</p> <p>L'Autorità Banca Centrale d'Irlanda, con sede a New Wapping Street North Wall Quay Dublin 1, Dublin, Ireland, in data 16 Dicembre 2019 ha approvato il Prospetto di Base.</p> <p>L'Autorità CONSOB, con sede in Via Giovanni Battista Martini, 3, Roma, Italia, il 9 Dicembre 2019 ha approvato il Documento di Registrazione.</p> <p>La data del prospetto di base relativo al programma Euro 40.000.000.000 Euro Medium Term Note (rispettivamente, il "Prospetto di Base" e il "Programma") è il 16 dicembre 2019.</p>
<b>Avvertenze</b>	<p>La presente nota di sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. Deve essere letto come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nei Titoli deve essere basata su una considerazione del Prospetto di Base nel suo complesso, incluse le informazioni incorporate per riferimento.</p> <p>Nessuna responsabilità civile sarà attribuita alle Persone Responsabili di tali Stati Membri esclusivamente sulla base della presente sintesi, inclusa la sua eventuale traduzione, a meno che essa non sia fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, incluse le informazioni incorporate per riferimento, o non fornisca, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave al fine di aiutare gli investitori nel valutare se investire nei Titoli. Qualora venga presentato un reclamo relativo alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe, ai sensi della legislazione nazionale degli Stati membri, dover sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del procedimento legale.</p>

SEZIONE B – INFORMAZIONI CHIAVE SULL'EMITTENTE

CHI È L'EMITTENTE DEI TITOLI?	
<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, diritto in base al quale opera e paese di costituzione</b>	<p>Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca"), codice LEI: PSNL19R2RXX5U3QWHI44.</p> <p>Mediobanca è stata costituita in Italia.</p> <p>Mediobanca è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Piazzetta E. Cuccia 1, 20121 Milano, Italia.</p> <p>Mediobanca è titolare di una licenza bancaria della Banca d'Italia che la autorizza a svolgere tutte le attività bancarie consentite in Italia.</p> <p>Mediobanca è una banca organizzata ed esistente secondo la legge italiana, che svolge un'ampia gamma di</p>



	attività bancarie, finanziarie e connesse in tutta Italia.																										
<b>Attività principali</b>	<p>Come previsto dall'articolo 3 dello Statuto Sociale, Mediobanca ha come scopo la raccolta di fondi e l'erogazione di credito in tutte le forme di credito consentite, in particolare a medio e lungo termine, alle imprese.</p> <p>Nei limiti previsti dalla normativa vigente, Mediobanca può effettuare tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione e compiere ogni operazione ritenuta strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo di Mediobanca.</p>																										
<b>Principali azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente</b>	<p>Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Mediobanca e non dipende da altre entità del Gruppo Mediobanca.</p> <p>Sulla base del libro dei soci e delle informazioni disponibili al pubblico alla data del presente documento, i seguenti soggetti possiedono, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale di Mediobanca, direttamente o indirettamente, sono elencati di seguito:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Azionista</th><th>N. di azioni</th><th>% del capitale sociale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Leonardo Del Vecchio <sup>(1)</sup></td><td>87.738.958</td><td>9,89%</td></tr><tr><td>Bolloré group <sup>(2)</sup></td><td>59.690.987</td><td>6,73%</td></tr><tr><td>BlackRock group <sup>(3)</sup></td><td>44.171.756</td><td>4,98%</td></tr><tr><td>Mediolanum group</td><td>29.095.110</td><td>3,28% <sup>(4)</sup></td></tr></tbody></table> <p><sup>(1)</sup> Partecipazione indiretta detenuta tramite Delfin SARL (9,37%), Aterno SARL (0,20%) e DRF Investment SARL (0,32%)..</p> <p><sup>(2)</sup> La società che detiene una partecipazione diretta è FINANCIERE DU PERGUET SAS.</p> <p><sup>(3)</sup> BlackRockInc. (NY), attraverso quindici società di gestione del risparmio controllate, di cui lo 0,514% a titolo di potenziale investimento e lo 0,216% come contratti di differenza (mod. 120B del 29/10/2018).</p> <p><sup>(4)</sup> Di cui MEDIOLANUM VITA S.p.A. (0,73%) e BANCA MEDIOLANUM S.p.A. (2,55%).</p>	Azionista	N. di azioni	% del capitale sociale	Leonardo Del Vecchio <sup>(1)</sup>	87.738.958	9,89%	Bolloré group <sup>(2)</sup>	59.690.987	6,73%	BlackRock group <sup>(3)</sup>	44.171.756	4,98%	Mediolanum group	29.095.110	3,28% <sup>(4)</sup>											
Azionista	N. di azioni	% del capitale sociale																									
Leonardo Del Vecchio <sup>(1)</sup>	87.738.958	9,89%																									
Bolloré group <sup>(2)</sup>	59.690.987	6,73%																									
BlackRock group <sup>(3)</sup>	44.171.756	4,98%																									
Mediolanum group	29.095.110	3,28% <sup>(4)</sup>																									
<b>Principali amministratori dell'Emittente</b>	<p>Alla data odierna, il consiglio di amministrazione dell'Emittente è così composto:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Nome</th><th>Posizione</th></tr></thead><tbody><tr><td>Renato Pagliaro</td><td>Presidente</td></tr><tr><td>Maurizia Angelo Comneno</td><td>Vice Presidente</td></tr><tr><td>Alberto Pecci</td><td>Vice Presidente</td></tr><tr><td>Alberto Nagel</td><td>Amministratore delegato</td></tr><tr><td>Francesco Saverio Vinci</td><td>Direttore Generale</td></tr><tr><td>Marie Bolloré</td><td>Amministratore</td></tr><tr><td>Maurizio Carfagna</td><td>Amministratore</td></tr><tr><td>Maurizio Costa</td><td>Amministratore</td></tr><tr><td>Angela Gamba</td><td>Amministratore</td></tr><tr><td>Valérie Hortefoux</td><td>Amministratore</td></tr><tr><td>Maximo Ibarra</td><td>Amministratore</td></tr><tr><td>Alberto Lupoi</td><td>Amministratore</td></tr></tbody></table>	Nome	Posizione	Renato Pagliaro	Presidente	Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	Alberto Pecci	Vice Presidente	Alberto Nagel	Amministratore delegato	Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	Marie Bolloré	Amministratore	Maurizio Carfagna	Amministratore	Maurizio Costa	Amministratore	Angela Gamba	Amministratore	Valérie Hortefoux	Amministratore	Maximo Ibarra	Amministratore	Alberto Lupoi	Amministratore
Nome	Posizione																										
Renato Pagliaro	Presidente																										
Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente																										
Alberto Pecci	Vice Presidente																										
Alberto Nagel	Amministratore delegato																										
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale																										
Marie Bolloré	Amministratore																										
Maurizio Carfagna	Amministratore																										
Maurizio Costa	Amministratore																										
Angela Gamba	Amministratore																										
Valérie Hortefoux	Amministratore																										
Maximo Ibarra	Amministratore																										
Alberto Lupoi	Amministratore																										



	<table border="1"><tr><td>Elisabetta Magistretti</td><td>Amministratore</td></tr><tr><td>Vittorio Pignatti-Morano</td><td>Amministratore</td></tr><tr><td>Gabriele Villa</td><td>Amministratore</td></tr></table>	Elisabetta Magistretti	Amministratore	Vittorio Pignatti-Morano	Amministratore	Gabriele Villa	Amministratore												
Elisabetta Magistretti	Amministratore																		
Vittorio Pignatti-Morano	Amministratore																		
Gabriele Villa	Amministratore																		
<b>Collegio Sindacale</b>	<p>Alla data odierna, il collegio sindacale dell'Emittente è così composto:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Nome</th><th>Posizione</th></tr></thead><tbody><tr><td>Natale Freddi</td><td>Presidente</td></tr><tr><td>Francesco di Carlo</td><td>Sindaco effettivo</td></tr><tr><td>Laura Gualtieri</td><td>Sindaco effettivo</td></tr><tr><td>Alessandro Trotter</td><td>Sindaco supplente</td></tr><tr><td>Barbara Negri</td><td>Sindaco supplente</td></tr><tr><td>Stefano Sarubbi</td><td>Sindaco supplente</td></tr></tbody></table>	Nome	Posizione	Natale Freddi	Presidente	Francesco di Carlo	Sindaco effettivo	Laura Gualtieri	Sindaco effettivo	Alessandro Trotter	Sindaco supplente	Barbara Negri	Sindaco supplente	Stefano Sarubbi	Sindaco supplente				
Nome	Posizione																		
Natale Freddi	Presidente																		
Francesco di Carlo	Sindaco effettivo																		
Laura Gualtieri	Sindaco effettivo																		
Alessandro Trotter	Sindaco supplente																		
Barbara Negri	Sindaco supplente																		
Stefano Sarubbi	Sindaco supplente																		
<b>QUALI SONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI RIGUARDANTI L'EMITTENTE?</b>																			
<b>Informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente</b>	<p>Mediobanca ha ricavato le informazioni finanziarie consolidate incluse nella tabella seguente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 dai bilanci consolidati certificati per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.</p> <p><b>Risultati</b></p> <p><b>Conto economico al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018</b></p> <table border="1"><thead><tr><th><i>Milioni di Euro, eccetto dove indicato</i></th><th><b>30.6.19 (*)</b></th><th><b>30.6.18 (**)</b></th></tr></thead><tbody><tr><td>*Ricavi netti da interessi (o valore equivalente)</td><td>1.395,6</td><td>1.359,4</td></tr><tr><td>*Ricavi netti da commissioni e compensi</td><td>611,2</td><td>622,2</td></tr><tr><td>*Perdita netta di valore sulle attività finanziarie</td><td>0,0</td><td>98,3</td></tr><tr><td>*Ricavi commerciali netti</td><td>2.524,7</td><td>2.419,3</td></tr><tr><td>*Misura della performance finanziaria utilizzata dall'emittente nel bilancio, ad esempio utile d'esercizio</td><td>1.084,1</td><td>1.095,8</td></tr></tbody></table>	<i>Milioni di Euro, eccetto dove indicato</i>	<b>30.6.19 (*)</b>	<b>30.6.18 (**)</b>	*Ricavi netti da interessi (o valore equivalente)	1.395,6	1.359,4	*Ricavi netti da commissioni e compensi	611,2	622,2	*Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	0,0	98,3	*Ricavi commerciali netti	2.524,7	2.419,3	*Misura della performance finanziaria utilizzata dall'emittente nel bilancio, ad esempio utile d'esercizio	1.084,1	1.095,8
<i>Milioni di Euro, eccetto dove indicato</i>	<b>30.6.19 (*)</b>	<b>30.6.18 (**)</b>																	
*Ricavi netti da interessi (o valore equivalente)	1.395,6	1.359,4																	
*Ricavi netti da commissioni e compensi	611,2	622,2																	
*Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	0,0	98,3																	
*Ricavi commerciali netti	2.524,7	2.419,3																	
*Misura della performance finanziaria utilizzata dall'emittente nel bilancio, ad esempio utile d'esercizio	1.084,1	1.095,8																	



	*Utile o perdita netti (per il bilancio consolidato l'utile o perdita netti attribuibili ai possessori di capitale proprio dell'impresa madre)	823,0	863,9
<b>Stato patrimoniale al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018</b>			
	* Attività totali	78.244,7	72.232,3
	*Debito senior	6.695,9	7.943,7
	*Debito subordinato	2.452,216	2.470,249
	*Finanziamenti e crediti di clienti (netti)	44.393,7	41.019,1
	*Depositi dei clienti	22.449,6	19.096,4
	*Capitale totale	443,6	443,5
	#Crediti deteriorati (sulla base del valore contabile netto)/finanziamenti e crediti)	1.975,7	1.782,3
	#Coefficiente di capitale di base di classe 1 (CET1) o altro coefficiente di adeguatezza patrimoniale prudenziale pertinente a seconda dell'emissione	14,09%	14,24%
	#Coefficiente di capitale totale	17,46%	18,11%
	#Coefficiente di leva finanziaria calcolato secondo il quadro normativo	8,37%	8,78%



	applicabile			
	<b>#Valori quali risultanti dal più recente Supervisory Review and Evaluation Process ('SREP')</b> * Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono state estratte dal bilancio di Mediobanca sottoposto a revisione contabile consolidato al 30 giugno 2019, che è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore esterno di Mediobanca.  ** Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sono state estratte dal bilancio di Mediobanca sottoposto a revisione contabile consolidato al 30 giugno 2018, che è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore esterno di Mediobanca.			
<b>Rilievi nelle relazioni di revisione</b>	Le relazioni di revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 e sul bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sono state emesse senza rilievi o riserve.			
<b>QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'EMITTENTE?</b>				
<b>Rischi specifici dell'Emittente</b>	<b>1. Fattori di rischio relativi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca.</b>  <b>Rischio di liquidità</b>  Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni alla scadenza, a causa della sua incapacità di ottenere finanziamenti (i.e. rischio di liquidità di finanziamento) e/o a causa delle sue difficoltà a vendere attività senza incorrere in una perdita di capitale a causa della natura illiquida del mercato (i.e. rischio di liquidità del mercato).  La liquidità dell'Emittente può essere influenzata da (i) volatilità dei mercati nazionali ed internazionali; (ii) potenziali sviluppi negativi delle condizioni generali economiche, finanziarie e di altre attività; (iii) circostanze che rendono l'Emittente temporaneamente incapace di ottenere l'accesso ai mercati dei capitali attraverso l'emissione di strumenti di debito; e (iv) variazioni del merito di credito dell'Emittente - che possono influenzare il suddetto rischio di liquidità del mercato. Tutte le suddette circostanze possono derivare da fattori - come perturbazioni del mercato - che non dipendono dalla volontà dell'Emittente, ma possono influenzare negativamente il suo profilo di liquidità.  Alla data del presente documento, il Liquidity Coverage Ratio (" <b>LCR</b> ") dell'Emittente è pari al 143% (per cui la soglia regolamentare richiesta dal 1° gennaio 2018 sarà almeno pari al 100%) e il Net Stable Funding Ratio (" <b>NSFR</b> ") dell'Emittente è pari al 107% (per cui la soglia regolamentare richiesta dal 2021 sarà almeno pari al 100%). L'LCR crea un buffer di liquidità che consente la continuità dell'Emittente per un periodo di 30 giorni in caso di gravi situazioni di crisi; il NSFR rileva la liquidità strutturale, assicurando che le attività e le passività abbiano una struttura basata su scadenze sostenibili per l'Emittente.  Nonostante quanto sopra e la continua attività di monitoraggio dell'Emittente sul rischio di liquidità, il verificarsi di eventi particolari come quello qui descritto e/o potenziali cambiamenti dei mercati, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e delle valute, dei prezzi di borsa e delle materie prime e degli spread creditizi e/o altri rischi connessi all'evoluzione normativa in materia di requisiti prudenziali, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla posizione economico/finanziaria dell'Emittente.  <b>Volatilità dei mercati e il difficile accesso ai mercati dei capitali di debito possono influenzare negativamente la liquidità dell'Emittente</b>  Nel caso in cui l'estrema volatilità e le perturbazioni sperimentate dai mercati internazionali e nazionali negli ultimi mesi continuino anche in futuro, la liquidità dell'Emittente può essere influenzata negativamente. L'attività di finanziamento dell'Emittente si basa, per oltre il 20%, sui depositi al dettaglio presso la società del Gruppo CheBanca!, sulle emissioni di capitale di debito a medio e lungo termine offerte agli investitori			



istituzionali e al pubblico. Il collocamento presso gli investitori retail avviene attraverso offerte al pubblico (effettuate attraverso le singole reti bancarie - tra cui quella di Banco Posta - in esclusiva o attraverso gruppi bancari consorziati) e vendite direttamente sul Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MOT). La domanda degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso l'offerta pubblica sul mercato degli Eurobond e il collocamento privato di strumenti su misura in base alle specifiche esigenze del sottoscrittore.

La volatilità dei mercati del capitale di debito in Italia e all'estero può compromettere la capacità dell'Emittente di raccogliere fondi attraverso strumenti a reddito fisso e può incidere sulla sua liquidità nel lungo periodo. Inoltre, gli spread creditizi più ampi che i mercati stanno sperimentando possono influenzare il costo aggregato del finanziamento dell'Emittente ed avere un impatto sui suoi risultati finanziari.

#### ***Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano dell'area Euro***

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo detiene ingenti volumi di obbligazioni del settore pubblico, incluse le obbligazioni emesse dai paesi europei. L'esposizione totale del Gruppo a tale riguardo al 30 giugno 2019 è riportata nelle tabelle A.1.2.a e A.1.2.b della Parte E del Bilancio Consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2019 incorporato per riferimento nel Prospetto Informativo di Base. Ciò potrebbe dar luogo a perturbazioni operative dell'attività del Gruppo.

Inoltre, Mediobanca risente delle perturbazioni e della volatilità dei mercati finanziari globali. Le tensioni di mercato potrebbero incidere negativamente sui costi di finanziamento e sulle prospettive economiche di alcuni Paesi membri dell'Euro. Ciò, unitamente al rischio che alcuni Paesi (anche se non molto significativi in termini di prodotto interno lordo) possano uscire dall'area dell'euro, inciderebbe negativamente sulla capacità del Gruppo di finanziare le proprie obbligazioni finanziarie ad un costo competitivo.

In particolare, i rating di Mediobanca sono potenzialmente esposti al rischio di riduzione del rating sovrano dell'Italia. Sulla base delle metodologie utilizzate dalle agenzie di rating, ulteriori declassamenti del rating italiano potrebbero avere un potenziale effetto a catena sul rating di emittenti italiani come Mediobanca.

Pertanto, eventuali sviluppi negativi dell'esposizione sovrana del Gruppo potrebbero incidere negativamente sui risultati economici, commerciali e finanziari.

#### ***Rischi connessi ad un potenziale downgrade del rating***

L'Emittente, pur migliorando la sua capacità di resistere ad un ipotetico default della Repubblica Italiana, è ancora sostanzialmente dipendente dalle potenziali fluttuazioni dei rating del credito della Repubblica Italiana, a causa della sua esposizione complessiva al debito sovrano della Repubblica Italiana. I declassamenti o i previsti declassamenti della Repubblica Italiana possono pertanto incidere negativamente sull'attività, sulla posizione economico/finanziaria, sui risultati operativi e/o sulle prospettive dell'Emittente. Mediobanca è valutata da (i) S&P Global Ratings Europe Limited (già Standard & Poor's Credit Market Services Italy S.r.l.) ("**S&P**"), (ii) Fitch Italia S.p.A. ("**Fitch**") e (iii) Moody's Investor Service Ltd., ("**Moody's**") che sono stabilite nell'Unione Europea e registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito (e successive modifiche, il "**Regolamento CRA**") come indicato nell'elenco delle agenzie di rating del credito registrate ai sensi del Regolamento CRA pubblicato sul sito internet dell'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ai sensi del Regolamento CRA.

Un declassamento del rating di Mediobanca (per qualsiasi motivo) potrebbe comportare per Mediobanca maggiori costi di finanziamento e di rifinanziamento sui mercati dei capitali. Inoltre, un downgrade del rating di Mediobanca potrebbe limitare le opportunità di Mediobanca di concedere mutui ipotecari e potrebbe avere un effetto particolarmente negativo sull'immagine di Mediobanca come partecipante ai mercati dei capitali, nonché agli occhi dei suoi clienti. Tali fattori possono avere un effetto negativo sulla condizione finanziaria di Mediobanca e/o sui risultati della sua attività.



**2. Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e al mercato in cui l'Emittente e il Gruppo operano.**

***I risultati finanziari dell'Emittente sono influenzati dalle variazioni dei tassi di interesse***

Le fluttuazioni dei tassi di interesse in Italia e negli altri mercati in cui il Gruppo Mediobanca opera influenzano l'andamento del Gruppo Mediobanca. I risultati delle operazioni bancarie di ciascun Emittente sono influenzati dalla gestione della sensibilità ai tassi di interesse. La sensibilità ai tassi di interesse si riferisce al rapporto tra le variazioni dei tassi di interesse di mercato e le variazioni del margine di interesse. Un disallineamento tra attività fruttifere di interessi e passività fruttifere di interessi in un dato periodo, che tende ad accompagnare le variazioni dei tassi di interesse, può avere un effetto rilevante sulla condizione finanziaria o sui risultati economici dell'Emittente.

***I risultati finanziari dell'Emittente possono essere influenzati dai cali di mercato e dalla volatilità***

I risultati dell'Emittente sono influenzati dalle condizioni generali economiche, finanziarie e di business. Durante i periodi di recessione, può verificarsi una minore domanda di prodotti di credito e un numero maggiore di clienti dell'Emittente può essere inadempiente nei confronti dei propri crediti o di altri obblighi. Aumenti dei tassi d'interesse possono anche influire sulla domanda di mutui ipotecari e di altri prodotti di credito. Il rischio derivante dall'impatto dell'economia e del clima economico sulla qualità creditizia dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente, compresi gli Stati sovrani, può incidere sulla qualità creditizia complessiva e sulla recuperabilità dei prestiti e degli importi dovuti dalle controparti.

L'Emittente è pertanto esposto per sua stessa natura a potenziali variazioni del valore degli strumenti finanziari, inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, a causa delle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e delle valute, dei prezzi di borsa e delle materie prime e degli spread creditizi, e/o ad altri rischi.

***L'Emittente è soggetto al rischio di credito e al rischio di mercato. Le attuali condizioni di mercato sono senza precedenti***

I mercati del credito e dei capitali hanno subito negli ultimi mesi un'estrema volatilità e perturbazione. Nella misura in cui gli strumenti e le strategie che l'Emittente utilizza per coprire o gestire in altro modo la propria esposizione al rischio dei mercati del credito o dei capitali non sono efficaci, l'Emittente potrebbe non essere in grado di mitigare efficacemente le esposizioni al rischio dell'Emittente in particolari ambienti di mercato o contro particolari tipi di rischio. I ricavi di negoziazione e il rischio di tasso di interesse dell'Emittente dipendono dalla sua capacità di identificare correttamente e di marcare sul mercato le variazioni di valore degli strumenti finanziari causate da variazioni dei prezzi di mercato o dei tassi di interesse. I risultati finanziari dell'Emittente dipendono anche dall'efficacia con cui l'Emittente determina e valuta il costo del credito e gestisce il rischio di credito e la concentrazione del rischio di mercato. Inoltre, a causa delle fluttuazioni del mercato, della debolezza delle condizioni economiche e/o del calo dei prezzi di titoli azionari e obbligazionari, dei volumi di negoziazione o della liquidità, i risultati finanziari dell'Emittente possono essere influenzati anche da una diminuzione dei ricavi derivanti dalle sue partecipazioni ai margini, dalle operazioni in conto capitale, dalle commissioni di investment banking e di negoziazione titoli e dalle attività di intermediazione.

***La perdurante debolezza e volatilità dei mercati può influire negativamente sui ricavi dell'attività di investimento bancario e della consulenza finanziaria dell'Emittente e sottoporre l'Emittente a rischi di perdite da parte dei clienti e di altre controparti***

I ricavi dell'attività di investimento bancario dell'Emittente, sotto forma di commissioni di consulenza finanziaria e di sottoscrizione di titoli di debito e di capitale, sono direttamente correlati al numero e all'entità delle operazioni alle quali l'Emittente partecipa e possono essere influenzati da continue o ulteriori dislocazioni del mercato del credito o da durature flessioni del mercato. Il perdurare di un'ulteriore contrazione del mercato del credito e l'emissione di liquidità porterebbero probabilmente anche ad una diminuzione del volume delle operazioni sul mercato dei capitali che l'Emittente effettua per i propri clienti e, quindi, ad una diminuzione dei ricavi che riceve dalle commissioni e dagli spread ottenuti dalle operazioni che l'Emittente effettua per i propri clienti. Inoltre, nella misura in cui i potenziali acquirenti non sono in



grado di ottenere crediti e finanziamenti adeguati a condizioni favorevoli, potrebbero non essere in grado o non essere disposti a prendere in considerazione o a completare le operazioni di acquisizione e, di conseguenza, la pratica di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni dell'Emittente ne risentirebbe.

Inoltre, il calo del valore di mercato dei titoli può comportare il mancato adempimento degli obblighi di regolamento da parte di acquirenti e venditori di titoli e il mancato adempimento degli obblighi di credito da parte dei clienti dell'Emittente. Durante le flessioni del mercato, le controparti dell'Emittente nelle operazioni su titoli possono avere meno probabilità di completare le operazioni. Inoltre, l'Emittente permette spesso ai suoi clienti di acquistare titoli a margine o, in altre parole, di prendere in prestito una parte del prezzo di acquisto dall'Emittente e di garantire il prestito con una determinata percentuale dei titoli. Durante i forti ribassi dei prezzi dei titoli, il valore delle garanzie a garanzia degli acquisti sul margine può scendere al di sotto dell'importo dell'acquirente. Se i clienti non sono in grado di fornire ulteriori garanzie per questi prestiti, l'Emittente può perdere denaro su queste operazioni di margine. Inoltre, in particolare in caso di crisi di mercato, l'emittente può dover sostenere spese supplementari per la difesa o il perseguimento di pretese o controversie relative a inadempienze della controparte o del cliente.

### **3. Fattori di rischio relativi al quadro giuridico e normativo**

#### ***Le modifiche del quadro normativo italiano ed europeo potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'Emittente***

L'Emittente è soggetto ad un'ampia regolamentazione e vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, della Banca Centrale Europea e del Sistema Europeo di Banche Centrali.

Le leggi bancarie cui è soggetto l'Emittente disciplinano le attività in cui le banche e le fondazioni possono impegnarsi e sono volte a mantenere la sicurezza e la solidità delle banche e a limitare la loro esposizione al rischio. Inoltre, l'Emittente deve rispettare le leggi in materia di servizi finanziari che disciplinano le sue pratiche di marketing e di vendita. Il quadro normativo che disciplina i mercati finanziari internazionali è attualmente in fase di modifica in risposta alla crisi del credito, e nuove leggi e regolamenti sono in corso di introduzione in Italia e potrebbero modificare significativamente i requisiti patrimoniali dell'Emittente.

Le autorità di vigilanza sopra menzionate disciplinano vari aspetti dell'Emittente, che possono comprendere, tra l'altro, i livelli di liquidità e l'adeguatezza patrimoniale, la prevenzione e il contrasto del riciclaggio, la tutela della privacy, la garanzia di trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela e gli obblighi di registrazione e segnalazione. Al fine di operare nel rispetto di tali normative, Mediobanca si è dotata di specifiche procedure e politiche interne. Nonostante l'esistenza di tali procedure e politiche, non vi è alcuna garanzia che non si verifichino violazioni della normativa, che possano incidere negativamente sui risultati economici, commerciali e finanziari del Gruppo. A tali rischi si aggiunge il fatto che, alla data odierna, alcune leggi e regolamenti sono stati approvati solo di recente e le relative procedure di implementazione sono ancora in fase di sviluppo.

#### ***Il pacchetto di misure per il Risanamento e la Risoluzione delle Crisi Bancarie mira a consentire l'adozione di una serie di azioni nei confronti degli istituti di credito e delle imprese di investimento considerati a rischio di fallimento. L'attuazione della relativa direttiva o l'adozione di qualsiasi azione ai sensi della stessa potrebbe influire materialmente sul valore di eventuali Titoli***

La direttiva 2014/59/UE (la "**Direttiva sul risanamento e la risoluzione delle crisi bancarie**" o "**BRRD**"), modificata dalla direttiva 2017/2399 (la "**Direttiva di modifica BRRD**") e dalla direttiva 2019/879 (il "**BRRD II**" e, insieme al BRRD e alla Direttiva di modifica BRRD, il "**Pacchetto BRRD**"), prevede l'istituzione di un quadro europeo per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento. Il BRRD è stato attuato in Italia attraverso l'adozione dei Decreti Legislativi n. 180/2015 del 16 novembre 2015 e 181/2015.

Il Pacchetto BRRD contiene quattro strumenti e poteri di risoluzione che possono essere utilizzati da soli o in combinazione, qualora l'autorità di risoluzione competente lo ritenga opportuno: (a) un ente è in dissesto o a rischio di dissesto, (b) non vi è alcuna prospettiva ragionevole che misure alternative del settore privato impediscano il dissesto di tale ente entro un termine ragionevole, e (c) un'azione di risoluzione delle crisi è



nell'interesse pubblico: (i) vendita dell'attività d'impresa - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di dirigere la vendita dell'impresa o della totalità o di una parte della sua attività a condizioni commerciali; (ii) ente-ponte - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di trasferire la totalità o una parte dell'attività dell'impresa a un "ente-ponte" (un'entità creata a tal fine che è interamente o parzialmente sotto controllo pubblico); (iii) separazione delle attività - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di cedere attività a uno o più veicoli di gestione patrimoniale di proprietà pubblica per consentirne la gestione al fine di massimizzarne il valore attraverso l'eventuale vendita o la liquidazione ordinata (può essere utilizzata solo insieme a un altro strumento di risoluzione delle crisi); e (iv) bail-in - che conferisce alle autorità di risoluzione delle crisi il potere di svalutare determinati crediti dei creditori non garantiti di un ente in dissesto e di convertire determinati crediti non garantiti in azioni o altri titoli di proprietà (i. e. azioni, altri strumenti che conferiscono la proprietà, strumenti convertibili in azioni o altri titoli di proprietà o che danno il diritto di acquisire azioni o altri titoli di proprietà, e strumenti che rappresentano interessi in azioni o altri titoli di proprietà) (il "**General Bail-In Tool**"), che il capitale proprio potrebbe anche essere soggetto a qualsiasi futura applicazione del General Bail-In Tool.

Oltre al General Bail-In Tool, il Pacchetto BRRD prevede che le autorità di risoluzione delle crisi abbiano l'ulteriore potere di svalutare o convertire in modo permanente gli strumenti di capitale proprio al momento della non imputabilità e prima o contemporaneamente a qualsiasi altra azione di risoluzione ("**non-visibility loss absorption**"). Le azioni emesse a favore dei portatori dei Titoli in occasione di tali conversioni in strumenti di capitale azionario possono anche essere soggette all'applicazione del General Bail-In Tool.

Ai fini dell'applicazione di qualsiasi misura di assorbimento delle perdite per non imputabilità, il punto di non imputabilità ai sensi del pacchetto BRRD è il punto in cui l'autorità competente stabilisce che l'ente e/o il suo gruppo soddisfano le condizioni per la risoluzione delle crisi (ma non è stata ancora intrapresa alcuna azione di risoluzione delle crisi) o che l'ente e/o il suo gruppo non saranno più redditizi a meno che gli strumenti di capitale pertinenti non vengano svalutati/convertiti o non venga fornito un sostegno pubblico straordinario e l'autorità competente stabilisca che senza tale sostegno l'ente non sarebbe più redditizio.

Nel contesto di questi strumenti di risoluzione delle crisi, le autorità di risoluzione delle crisi hanno il potere di modificare o alterare la scadenza degli strumenti di debito e delle altre passività ammissibili emesse da un ente soggetto a risoluzione delle crisi o di modificare l'importo degli interessi pagabili in base a tali strumenti e altre passività ammissibili, o la data in cui gli interessi diventano pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo temporaneo, ad eccezione delle passività garantite che sono soggette all'articolo 44, paragrafo 2, del BRRD.

Inoltre, la Commissione Europea ha proposto una classificazione nazionale armonizzata per l'insolvenza degli strumenti di debito non garantiti per facilitare l'emissione da parte degli istituti di credito di tali strumenti di debito che assorbono le perdite, creando, tra l'altro, una nuova classe di attività di strumenti di debito senior "non privilegiati" con un rango inferiore rispetto agli strumenti ordinari di debito non garantiti senior in caso di insolvenza. In tale prospettiva, le modifiche proposte all'articolo 108 del BRRD mirano a migliorare l'attuazione dello strumento del bail-in e ad agevolare l'applicazione del "requisito minimo per i fondi propri e le passività ammissibili" ("**MREL**") relativo alla capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. In quanto tali, le modifiche forniscono agli enti creditizi e ad alcuni altri istituti un ulteriore mezzo per conformarsi al prossimo requisito MREL e per migliorare la loro capacità di risoluzione, senza limitare le rispettive strategie di finanziamento.

I poteri stabiliti nel Pacchetto BRRD e l'applicazione del requisito MREL avranno un impatto sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento e sulle modalità di gestione degli stessi nonché, in determinate circostanze, sui diritti dei creditori nell'ambito del Programma e potrebbero, pertanto, incidere materialmente negativamente sui diritti dei detentori dei Titoli, sul prezzo o sul valore del loro investimento in eventuali Titoli e/o sulla capacità dell'Emittente di soddisfare le proprie obbligazioni ai sensi di eventuali Titoli.

#### ***Rischi connessi alle modifiche della normativa fiscale***

L'Emittente è soggetto ai rischi connessi alle modifiche della normativa fiscale o all'interpretazione della normativa fiscale, alle modifiche delle aliquote fiscali e alle conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle procedure richieste dalle autorità fiscali. In particolare, l'Emittente è tenuta al pagamento delle imposte sul reddito delle società italiane ("**IRES**") ai sensi del Titolo II del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (c.d. Testo Unico delle Imposte sui Redditi, o "**TUIR**") e l'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**") ai sensi del Decreto Legislativo n. 917 del 22 dicembre 1986. 446 del 15 dicembre 1997, e l'ammontare delle imposte dovute e dovute dall'Emittente può essere influenzato dalle agevolazioni fiscali di volta in volta disponibili.



L'Emittente beneficia attualmente delle disposizioni di stimolo introdotte dall'articolo 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato e convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di "agevolazioni alla crescita economica" (aiuto alla crescita economica, o "ACE"). La normativa ACE consente di dedurre dall'utile netto ai fini dell'IRES un importo calcolato applicando all'incremento del patrimonio netto (la "Base ACE") un rendimento fittizio (pari all'1,5% a partire dal 2018). La base ACE è, per il primo anno di applicazione dell'ACE (cioè il 2011), l'importo del patrimonio netto esistente alla chiusura di tale anno meno l'importo del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (esclusi gli utili conseguiti nel 2010) e, per gli anni successivi, la base riportata dall'esercizio precedente rettificata (aumentata e ridotta) per riflettere le componenti che incidono sul patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 3 agosto 2017 recante modifica delle disposizioni attuative della normativa ACE, se l'ammontare del rendimento fittizio (ossia ACE) supera l'utile netto dichiarato per un determinato periodo d'imposta (la "Franchigia ACE"), tale franchigia (i) può aumentare l'importo deducibile dal reddito nei periodi d'imposta successivi, oppure (ii) può essere convertita in un credito d'imposta calcolato applicando all'importo della Franchigia ACE l'aliquota IRES, di cui all'articolo 77 del TUIR, e successivamente utilizzata in cinque rate annuali di pari importo in contropartita dell'IRAP fino all'importo dell'imposta dovuta per il periodo. A seguito dell'abrogazione dell'ACE da parte dello Stato italiano, la franchigia ACE rimasta inutilizzata al 31 dicembre 2018 di 5,4 milioni di euro può essere riportata a nuovo o, con riferimento alla sola franchigia ACE del periodo d'imposta 2018, trasformata in credito d'imposta in compensazione dell'IRAP. Pertanto, l'Emittente non beneficerà più di alcuna detrazione fiscale nell'ambito del meccanismo dell'ACE una volta che la sua Excess ACE sarà stata interamente utilizzata.

La legge finanziaria italiana può di volta in volta includere anche disposizioni che incidono sulla deducibilità di particolari voci che potrebbero determinare un incremento del reddito imponibile dell'Emittente ai fini IRES e/o IRAP, sia in generale sia per determinati periodi d'imposta, ad esempio le misure introdotte dalla legge finanziaria 2019 per quanto riguarda il trattamento delle perdite su crediti verso la clientela rilevate in sede di prima applicazione dell'IFRS 9.

Eventuali modifiche legislative che incidono sul calcolo delle imposte potrebbero pertanto avere un impatto sulla condizione finanziaria, sui risultati economici e sui flussi di cassa dell'Emittente.

***Rischio connesso agli effetti della "prima adozione" dei IFRS 9 e alle prossime modifiche normative e contabili***

A seguito dell'entrata in vigore e della successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o norme regolamentari e/o della modifica di principi e norme esistenti, l'Emittente potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e regolamentare di alcune operazioni e i relativi proventi e oneri, con potenziali effetti negativi sulle stime contenute nei piani finanziari per gli esercizi futuri e con la necessità di rideterminare i bilanci già pubblicati.

L'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 e ha introdotto modifiche significative in materia di "Classificazione e valutazione" e "Impairment", incidendo così sull'ammontare e sulla composizione del patrimonio netto dell'Emittente in fase di "prima adozione".

Le modifiche in materia di "Classificazione e valutazione" non hanno prodotto effetti significativi sul bilancio di Mediobanca, mentre le modifiche in materia di "Impairment" hanno comportato un incremento complessivo delle perdite attese pari a 118.000.000 di euro, di cui il 67% per le esposizioni bonis e il 33% per le sofferenze.

Per maggiori informazioni in relazione all'applicazione dell'IFRS 9, si rimanda alle sezioni "Information on Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.", "Financial Information of Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A." del Prospetto di Base.

Oltre alle sostanziali modifiche dei principi contabili, vi sono diverse altre iniziative, in varie fasi di finalizzazione, che rappresentano un'ulteriore pressione normativa nel medio termine e che incideranno sul futuro orientamento normativo dell'Unione Europea. In questo contesto, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il "CBVB") ha approvato una serie di requisiti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità



("Basilea III"), che impongono, tra l'altro, requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure per promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress e l'introduzione di un indice di leva finanziaria che funge da freno al requisito basato sul rischio, nonché due standard di liquidità globale. Lo schema di Basilea 3 adotta un approccio graduale, con requisiti da attuare nel tempo, con piena applicazione nel 2019. Inoltre, il Comitato di Basilea ha avviato un programma di variabilità delle attività ponderate per il rischio ("**RWA**") molto significativo. Ciò include la "Revisione fondamentale del portafoglio di negoziazione", la revisione dei metodi standardizzati (ad esempio, rischio di credito, di mercato, operativo), il vincolo all'utilizzo di modelli interni, nonché l'introduzione di un floor patrimoniale. L'obiettivo primario dell'autorità di regolamentazione è quello di eliminare i livelli ingiustificati di varianza delle RWA. Il nuovo assetto avrà un impatto significativo sulla modellizzazione del rischio. Dal punto di vista del rischio di credito, ci si attende un impatto sia sul capitale detenuto a fronte delle esposizioni valutate con il metodo standardizzato, sia su quelle valutate con il metodo basato sui rating interni ("**IRB**"), a causa dell'introduzione di coefficienti patrimoniali minimi che, secondo il nuovo schema, saranno calcolati sulla base del metodo standardizzato rivisto. L'implementazione di queste nuove regole sui modelli di rischio entrerà in vigore il 1° gennaio 2022.

A livello europeo, le regole di Basilea 3 sono state implementate attraverso due distinti strumenti legislativi: la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 e successive modifiche (la "**Direttiva CRD IV**") e il Regolamento (UE) n. 575 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (la "**CRR**" e, insieme alla Direttiva CRD IV, la "**CRD IV**").

La CRD IV è stata recentemente modificata, così come la BRRD e il regolamento sugli MSR, a seguito dell'adozione di un pacchetto di riforma globale annunciato per la prima volta dalla Commissione Europea nel novembre 2016 (la "**Riforma bancaria dell'UE**"). In particolare, la riforma bancaria dell'UE consiste in:

- Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva CRD IV per quanto riguarda le entità esenti, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (la "**CRD V**");
- Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la CRR per quanto riguarda l'indice di leva finanziaria, l'indice netto di finanziamento stabile, i requisiti per i fondi propri e le passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso le controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, i grandi fidi, i requisiti in materia di informativa e comunicazione (la "**CRR II**");
- Direttiva (UE) 2019/879 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e la direttiva 98/26/CE (la "**BRRD II**"); and
- Regolamento (UE) 2019/877 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (il "**SRMR II**").

Tali riforme bancarie recentemente introdotte, nonché altre leggi e regolamenti che potrebbero essere adottati in futuro potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa dell'Emittente.

### SEZIONE C – INFORMAZIONI CHIAVE SUI TITOLI

#### QUALI SONO LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI TITOLI?

<b>Tipo, classe e codice ISIN dei Titoli</b>	I Titoli sono a Tasso Fisso e verranno rimborsati alla pari.
--	--



Il codice ISIN dei Titoli è XS2156597986 ed il Common Code è 215659798.

I Titoli sono emessi con numero di Serie 567, e numero di Tranche 1.

***Forma dei Titoli***

I Titoli possono essere emessi al portatore. Ciascuna Tranche di Titoli al portatore sarà inizialmente nella forma di Titolo Globale Temporaneo. Ciascun Titolo Globale Temporaneo sarà scambiabile contro un Titolo Globale Permanente.

TEFRA D Rules: applicabile.

Ogni Titolo Globale Permanente sarà scambiabile con Titoli Definitivi in conformità ai suoi termini e condizioni.

***Tasso di Interesse***

Il Tasso di Interesse dei Titoli è:

- (i) tasso fisso del 1,00 per cento annuo per il periodo che va dalla Data di Decorrenza degli Interessi fino al 20 maggio 2021, escluso (il "**Primo periodo a tasso fisso**");
- (ii) tasso fisso del 1,20 per cento annuo per il periodo dal 20 maggio 2021, incluso, al 20 maggio 2022, escluso (il "**Secondo Periodo a Tasso Fisso**");
- (iii) tasso fisso del 1,40 per cento annuo per il periodo dal 20 maggio 2022, incluso, al 20 maggio 2023, escluso (il "**Terzo Periodo a Tasso Fisso**").

***Day Count Fraction***

La Day Count Fraction applicabile per il calcolo dell'importo di interessi dovuto nell'ambito di un Periodo di Interessi sarà Actual/Actual (ICMA), Unadjusted.

***Periodi di Interesse***

I Periodi di Interesse sono i periodi che iniziano con la (ed inclusa) Data di Decorrenza degli Interessi fino alla (ma esclusa) prima Data di Maturazione degli Interessi e ciascun periodo che inizia con una (ed inclusa) Data di Maturazione degli Interessi fino alla (ma esclusa) prima successiva Data di Maturazione degli Interessi.

***Data di Emissione e Data di Pagamento degli Interessi***

La Data di Emissione è 20 maggio 2020 (la "**Data di Emissione**").

Le Date di Pagamento degli Interessi cadranno il 20 maggio di ogni anno, a decorrere dal 20 maggio 2021, incluso, fino alla Data di Scadenza (le "**Date di Pagamento degli Interessi**", e ciascuna una "**Data di Pagamento degli Interessi**").

***Date di Maturazione degli Interessi***

Le date di maturazione degli interessi saranno le Date di Pagamento degli Interessi (le "**Date di Maturazione degli Interessi**").



	<p><b>Rimborso</b></p> <p><i>Scadenza</i></p> <p>Salvo ove sia stato precedentemente rimborsato o acquistato e cancellato, ciascun Titolo sarà rimborsato dall'Emittente mediante il pagamento dell'Importo di Rimborso Finale alla Data di Scadenza pari al 20 maggio 2023.</p> <p>“<b>Importo di Rimborso Finale</b>” indica l'importo capitale dei Titoli.</p> <p><i>Rimborso Anticipato</i></p> <p>I Titoli possono essere rimborsati anticipatamente se:</p> <p>(a) <i>Rimborso Fiscale</i>: si verificano taluni eventi fiscali e si verificano taluni eventi fiscali tra i quali, i casi in cui (i) sulla base di opinioni qualificate, sussiste un rischio sostanziale che l'Emittente (o il Garante, a seconda del caso) (A) sia o divenga successivamente obbligato a versare tasse aggiuntive ovvero (B) sia o divenga successivamente obbligato a versare importi aggiuntivi relativi a imposte nazionali sul reddito in ragione di determinate limitazioni e secondo determinate condizioni, in entrambi i casi quale risultato di cambiamenti nella normativa o nei regolamenti italiani, sia nella relativa applicazione che nell'interpretazione, o nelle decisioni rilevanti di qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria, o di qualsiasi variazione nell'interpretazione di tali decisioni, la cui modifica, emendamento, etc., divenga efficace alla, o successivamente alla, Data di Emissione, e (ii) tali obblighi/limitazioni di cui alle suddette lettere (A) e (B) non possano essere evitate dall'Emittente adottando misure ragionevoli e possibili secondo alcune specifiche condizioni e <b>a condizione che</b> il verificarsi di taluno di tali eventi sia comunicato in un certo modo.</p> <p>(b) <i>Eventi di Inadempimento</i>: si verifichi un Evento di Inadempimento.</p> <p>In tali situazioni, l'Emittente dovrà corrispondere l'Importo di Rimborso Anticipato oltre agli interessi maturati fino alla data fissata per il rimborso relativamente a ciascun Titolo.</p>
<p><b>Valuta, denominazione, valore nominale</b></p>	<p>Nel rispetto di ogni rilevante legge, regolamento e direttiva, i Titoli sono emessi in Euro.</p> <p>La somma nominale aggregata dei Titoli è non supererà Euro 60.000.000 e sarà determinata alla fine del Periodo di Offerta (l'“<b>Importo Nominale Aggregato</b>”), a condizione che, durante il Periodo di Offerta, l'Emittente avrà diritto ad aumentare l'Importo Nominale Aggregato.</p> <p>Il valore nominale specificato dei Titoli è pari a Euro 1.000. (la “<b>Denominazione Specifica</b>”).</p>
<p><b>Descrizione dei diritti connessi ai Titoli</b></p>	<p>Titoli hanno termini e condizioni relativi, tra le altre cose, a:</p> <p><b>Diritti</b></p> <p><i>Legge applicabile</i></p> <p>I diritti degli investitori relativi ai Titoli e qualsiasi obbligazione contrattuale o non contrattuale nascente da o in relazione ai Titoli, sono soggetti alla, e dovranno essere interpretati ai sensi della, legge inglese.</p> <p><i>Prescrizione</i></p> <p>Le azioni nei confronti dell'Emittente per i pagamenti aventi ad oggetto i Titoli, le Ricevute, e i Coupon (i quali, a tal fine, non includono le Cedole di affogliaimento) si prescrivono e diventano invalide se non</p>



	<p>avanzate nel termine di dieci anni (in caso di capitale) ovvero di cinque anni (in caso di interessi) dalle stesse.</p> <p><b><i>Pagamenti relativi ai Titoli Globali</i></b></p> <p>Tutti i pagamenti relativi ai Titoli rappresentati da un Titolo Globale saranno eseguiti a fronte di presentazione per annotazione e, ove non sia più dovuto alcun pagamento con riferimento ai Titoli, consegna di tale Titolo Globale a, o all'ordine di, Agente Fiscale o ogni altro Agente per il Pagamento che dovrà essere stato comunicato al Portatore dei Titoli a tale fine. Una annotazione di ciascun pagamento in tal modo effettuato sarà fatta su ogni Titolo Globale, e tale annotazione sarà prova <i>prima facie</i> del fatto che tale pagamento è stato effettuato con riferimento ai Titoli.</p> <p><b><i>Pagamenti relativi ai Titoli in forma definitiva</i></b></p> <p>I pagamenti di capitale ed interessi relativamente ai Titoli in forma definitiva dovranno essere effettuati a fronte di presentazione e consegna dei relativi Titoli all'ufficio indicato di qualsiasi Agente per il Pagamento al di fuori degli Stati Uniti, mediante assegno pagabile nella valuta in cui tale pagamento è dovuto, o, a scelta del portatore, mediante trasferimento su un conto denominato in tale valuta presso un banca nel principale centro finanziario di tale valuta; posto che in caso di Euro, il bonifico potrà essere effettuato su un conto in Euro.</p> <p><b><i>Ulteriori emissioni e consolidamento</i></b></p> <p>L'Emittente potrà, di volta in volta, e senza il consenso dei portatori di Titoli o Coupon creare ed emettere ulteriori titoli agli stessi termini e condizioni dei Titoli sotto ogni punto di vista (o ad eccezione per il Prezzo di Emissione, la Data di Emissione e/o il primo pagamento di interessi) e tale per cui i medesimi dovranno essere consolidati e formare una singola serie con tali Titoli. Inoltre, i Titoli di una serie potranno, essere consolidati con i Titoli di una diversa Serie.</p> <p><b><i>Sostituzione</i></b></p> <p>A condizione che siano rispettate alcune condizioni, l'Emittente può in qualsiasi momento (a condizione che siano rispettate alcune condizioni come previsto nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Inglese) senza il consenso dei portatori di Titoli o Coupon, sostituire Mediobanca International al posto di Mediobanca.</p>
<b>Status e ranking</b>	<p>I Titoli sono emessi da Mediobanca su base senior preferred.</p> <p>I Titoli Senior Preferred costituiranno obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente e saranno sempre di rango almeno pari passu senza alcuna preferenza tra di loro e in egual misura rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future non garantite e non subordinate dell'Emittente, salvo alcune eccezioni obbligatorie della legge applicabile, fermo restando inoltre che le obbligazioni dell'Emittente ai sensi dei Titoli Senior Preferred saranno soggette al Bail-In Power Italiano.</p>
<b>Restrizioni alla libera trasferibilità</b>	<p>I Titoli non possono essere trasferiti prima della Data di Emissione. Le restrizioni alla vendita si applicano alle offerte, alle vendite o ai trasferimenti dei Titoli ai sensi delle leggi applicabili in varie giurisdizioni e, tra le altre, negli Stati Uniti, nello Spazio Economico Europeo (inclusi Regno Unito e Italia), in Giappone e a Singapore.</p>
<b>DOVE SARANNO NEGOZIATI I TITOLI?</b>	
<b>Negoziazione dei Titoli</b>	<p>È stata presentata richiesta affinché i Titoli siano ammessi alla negoziazione su il sistema multilaterale di negoziazione di EuroTLX che non è un mercato regolamentato ai fini della Direttiva 2014/65/UE con effetto a partire dalla Data di Emissione o intorno ad essa.</p>



Mediobanca agirà in qualità di *Liquidity Provider* con riferimento ai Titoli negoziati su EuroTLX.

### QUALI SONO I RISCHI CHIAVE SPECIFICI PER I TITOLI?

#### Principali rischi specifici per i Titoli

#### 1. Fattori rilevanti per la valutazione dei rischi di mercato associati ai Titoli emessi ai sensi del Programma

In aggiunta vi sono taluni elementi che sono utilizzati allo scopo di valutare i rischi relativi ai Titoli emessi ai sensi del Programma. I Titoli potrebbero non essere adatti a tutti gli investitori. Una grande varietà di Titoli può essere emessa ai sensi del Programma. Una parte di questi Titoli potrebbe avere caratteristiche che costituiscono rischi particolari per i potenziali investitori. I fattori di rischio includono i seguenti elementi:

- (i) i Titoli possono non costituire un investimento adatto per tutti gli investitori;
- (ii) ai sensi della Direttiva del Consiglio Europeo 2011/16/UE sulla Cooperazione Amministrativa nel settore Fiscale (come modificata con la Direttiva del Consiglio Europeo 2014/107/UE) ciascuno Stato Membro dell'UE deve fornire alle autorità fiscali di qualsiasi altro Stato Membro dell'UE, tramite scambio automatico, informazioni sui periodi d'imposta a partire dal 1 gennaio 2016, in merito ai Conti da Segnalare tenuti da una Persona Tenuta alla Segnalazione presso le Istituzioni Finanziarie Segnalanti presso la quale i Titoli possono essere detenuti. Le informazioni oggetto di segnalazione, includono, inter alia, nome, indirizzo, Stato(i) Membro(i) di residenza, codice fiscale di ciascuna Persona Tenuta alla Segnalazione che è titolare di un conto, il numero di conto, denominazione e numero di identificazione dell'Istituzione Finanziaria Segnalante, il saldo contabile o valore alla fine dell'anno civile, l'importo complessivo lordo di interessi, dividendi e altre entrate derivanti dalle attività detenute nel conto, includendo i ricavi lordi derivanti dalla relativa vendita o rimborso;
- (iii) all'Emittente, al Garante ed alle altre istituzioni finanziarie attraverso le quali vengono effettuati i pagamenti sui Titoli potrebbe essere chiesto di trattenere un'imposta statunitense al tasso del 30% su tutti, o una parte, dei pagamenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2018 con riferimento a (i) qualsiasi Titolo avente le caratteristiche del titolo di debito (o che abbia altrimenti le caratteristiche di capitale ed abbia scadenza fissa) ai fini fiscali federali statunitensi che sia emesso successivamente al 31 dicembre 2012 ovvero che sia rilevantemente modificato in seguito a tale data e (ii) qualsiasi Titolo avente le caratteristiche delle azioni o che non abbia una scadenza fissa ai fini fiscali federali statunitensi, emesso in qualsiasi momento, ai sensi delle Sezioni da 1471 a 1474 del U.S. Internal Revenue Code o altra normativa assimilabile che attui un approccio intergovernativo al FATCA.

#### 2. Rischi relativi alla struttura di una particolare Emissione di Titoli

- (i) La presenza della possibilità di rimborso opzionale per dei Titoli limiterà probabilmente il loro valore di mercato.
- (ii) Nel caso in cui l'Emittente dovesse essere obbligato ad aumentare gli importi pagabili con riferimento a qualsiasi Titolo a causa di qualsiasi trattenuta o deduzione, l'Emittente potrà rimborsare tutti i Titoli in circolazione ai sensi delle Condizioni dei Titoli di Diritto Inglese.

#### 3. Fattori di Rischio relativi ai Titoli in generale:

- (i) I Titoli sono retti da, e dovranno essere interpretati ai sensi della, legge inglese. Non è possibile garantire l'impatto di eventuali decisioni giudiziarie o modifiche alla legge inglese o alla prassi amministrativa dopo la data del presente documento.
- (ii) "Euroclear Bank S.A./N.V. ("Euroclear") e/o Clearstream Banking, *société anonyme*, Luxembourg ("Clearstream, Luxembourg") terranno nota dei beneficiari finali nei Titoli Globali. L'Emittente non ha alcuna responsabilità per le annotazioni relative a, o per i pagamenti effettuati con riguardo ai,



beneficiari finali nei Titoli Globali.

(iii) L'Emittente può, senza il consenso dei Portatori dei Titoli, correggere (i) qualsiasi errore manifesto nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Inglese e/o nelle Condizioni Definitive; (ii) qualsiasi errore di natura formale, minore o tecnica nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli e/o nelle Condizioni Definitive di Diritto Inglese (iii) qualsiasi discrepanza nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Inglese e/o nelle Condizioni Definitive tra i Termini e Condizioni dei Titoli di Diritto Inglese e/o le Condizioni Definitive e ogni altro documento predisposto in relazione all'emissione e/o offerta di una Serie di Titoli (a condizione che tale correzione non sia gravemente pregiudizievole per i portatori della rilevante Serie di Titoli).

(iv) Nel caso in cui l'Emittente decida di emettere ulteriori Titoli con i medesimi termini e condizioni di una Serie di Titoli già esistente (o uguali in tutto tranne che per il Prezzo di Emissione, la Data di Emissione, e/o il primo pagamento di interessi) e tale per cui gli ulteriori Titoli dovranno essere consolidati e formare un'unica serie con i Titoli originari, il maggiore importo nominale in circolazione potrebbe portare ad una maggiore liquidità nel mercato secondario con conseguente impatto negativo sul prezzo delle rilevante Serie di Titoli.

#### **4. Fattori di Rischio relativi al mercato in generale:**

(i) I Titoli potrebbero non avere un mercato di negoziazione al momento dell'emissione, e un tale mercato potrebbe non svilupparsi mai. L'Emittente non ha nessun obbligo di acquistare i Titoli dal Portatore dei Titoli. Tuttavia, ove l'Emittente decida di acquistare i Titoli, il prezzo sul mercato secondario che l'Emittente potrebbe offrire per i Titoli potrebbe riflettere i costi di liquidazione (unwinding) dell'eventuale portafoglio di copertura.

(ii) L'investimento nei Titoli a Tasso Fisso comporta il rischio che successive modifiche nei tassi di interesse di mercato possano avere un impatto negativo sul valore dei Titoli a Tasso Fisso.

(iii) Una o più agenzie di rating indipendenti potrebbe assegnare dei giudizi di rating ai Titoli. I rating potrebbero non riflettere l'impatto potenziale di tutti i rischi relativi alla struttura, al mercato, ad altri fattori aggiuntivi sopra descritti, e ad altri fattori che possono aver un impatto sul valore dei Titoli.

(iv) Le attività di investimento di taluni investitori sono soggette a leggi e regolamenti sugli investimenti, o a revisione o regolamentazione da parte di talune autorità. Ciascun potenziale investitore dovrebbe consultare i propri consulenti legali.

(v) Commissioni implicite (quali, a titolo esemplificativo, commissioni di collocamento, commissioni di direzione, commissioni di strutturazione) potrebbero costituire una componente del Prezzo di Emissione/Offerta dei Titoli, ma tali commissioni non saranno prese in considerazione allo scopo di determinare il prezzo dei rilevanti Titoli nel mercato secondario.

(vi) Non è possibile prevedere il prezzo a cui saranno negoziati i Titoli sul mercato secondario o se tale mercato sarà liquido o illiquido. L'Emittente può, ma non vi è tenuto, quotare o ammettere alla negoziazione i Titoli su una borsa valori o mercato. L'Emittente, o qualsiasi delle Affiliate, possono senza esservi tenuti, acquistare in qualsiasi momento i Titoli a qualsiasi prezzo sul mercato aperto o mediante offerta di acquisto o accordo privato.

(vii) L'Emittente dovrà fare il possibile per mantenere la quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione di EuroTLX, **posto che** se diventa impraticabile o ingiustificatamente gravoso o oneroso mantenere tale quotazione, allora l'Emittente può fare domanda per escludere dalla quotazione i Titoli relativi, tuttavia in questo caso dovrà fare il possibile per ottenere e mantenere (non appena ragionevolmente possibile in seguito alla rilevante esclusione dalla quotazione) una equivalente alternativa ammissione alla quotazione e/o negoziazione da parte di una borsa valori, mercato o sistema di quotazioni all'interno o al di fuori dell'Unione Europea, a sua scelta.



**SEZIONE D – INFORMAZIONI CHIAVE SULL’OFFERTA DEI TITOLI AL PUBBLICO E/O L’AMMISSIONE ALLA  
NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO**

<b>A QUALI CONDIZIONI ED ENTRO QUALI TEMPISTICHE POSSO INVESTIRE IN QUESTI TITOLI?</b>	
<b>Termini e condizioni dell’offerta</b>	<p>L’offerta di investire nei Titoli è effettuata dal giorno 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 15 maggio 2020 (incluso) (in <i>branch</i>) fatta salva l’eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta o l’annullamento dell’offerta, come di seguito descritto.</p> <p>I Titoli potranno anche essere distribuiti mediante offerta fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede ai sensi dell’art. 30 del Testo Unico della Finanza a partire dal 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 8 maggio 2020 (incluso), fatta salva l’eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta o l’annullamento dell’offerta.</p> <p>I Titoli saranno collocati, altresì, mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell’Articolo 32 del Testo Unico della Finanza dal 20 aprile 2020 (incluso) al giorno 1 maggio 2020 (incluso), subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta, come di seguito descritto. (ossia, attraverso la piattaforma di trading-online di CheBanca! S.p.A. o ordini telefonici registrati).</p> <p>L’importo minimo di richiesta è di 1.000 Euro. I pagamenti da parte degli investitori per l’acquisto dei Titoli saranno effettuati entro la Data di Emissione. I risultati dell’offerta saranno pubblicati quanto prima sul sito web dell’Emittente, del Responsabile del Collocamento (<a href="http://www.mediobanca.com">www.mediobanca.com</a>) e sul sito web del Collocatore (<a href="http://www.chebanca.it">www.chebanca.it</a>) alla Data di Emissione o prima di tale data. Le i Titoli Globali saranno consegnate al relativo sistema di compensazione non oltre la Data di Emissione.</p>
<b>Spese stimate a carico degli investitori</b>	<p>Il Prezzo d’Offerta include, per ogni Specifica Denominazione, le seguenti commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(i) una commissione di collocamento: 1,40 per cento. Le Commissioni di Collocamento saranno pagate dall’Emittente ai Collocatori in relazione all’Importo Nominale Aggregato dei Titoli effettivamente collocati;</li><li>(ii) una Commissione di Strutturazione: 0,60 per cento. Le Commissioni di Strutturazione saranno determinate in relazione all’Importo Nominale Aggregato dei Titoli effettivamente collocati;</li><li>(iii) altri costi potenziali: 0,72 per cento.</li></ul> <p>Gli investitori devono tener conto del fatto che, qualora i Titoli siano venduti sul mercato secondario dopo il Periodo di Offerta, le suddette commissioni incluse nel Prezzo di Offerta non sono prese in considerazione nel determinare il prezzo al quale tali Titoli possono essere venduti sul mercato secondario.</p>
<b>CHI È L’OFFERENTE E/O I SOGGETTI RICHIEDENTI L’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE?</b>	
<b>Breve descrizione dei Collocatori</b>	Non applicabile.
<b>PERCHÈ SI REDIGE LA PRESENTE NOTA DI SINTESI?</b>	
<b>Utilizzo dei proventi</b>	Generali scopi societari dell’Emittente.
<b>Accordo di sottoscrizione su base di impegno irrevocabile e parte dell’Offerta non coperta dall’accordo</b>	Non applicabile.
<b>Interessi rilevanti nell’offerta</b>	<p>Quanto segue costituisce un interesse rilevante rispetto all’emissione e/o all’offerta di Titoli:</p> <p>L’Emittente agisce in qualità di Agente di Calcolo dei Titoli. In qualità di Agente di Calcolo, l’Emittente è responsabile, tra le altre cose, della determinazione dell’Importo degli Interessi pagabili in relazione ai Titoli. L’Emittente è tenuto a svolgere i propri compiti di Agente di Calcolo in buona fede e utilizzando il proprio</p>



	<p>ragionevole giudizio.</p> <p>Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che l'Emittente e CheBanca! S.p.A. appartengono allo stesso gruppo bancario.</p> <p>Salvo quanto sopra descritto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro soggetto coinvolto nell'offerta dei Titoli ha un interesse rilevante nell'offerta</p>
<b>Consenso all'uso del Prospetto di Base</b>	<p>Il consenso dell'Emittente all'uso del Prospetto di Base da parte di ogni intermediario finanziario a condizione che tale intermediario finanziario rispetti le restrizioni di vendita applicabili nonché i termini e le condizioni dell'offerta.</p>